



Sindacato Padano - SIN. PA.

Segreteria Generale

SINDACATO PADANO: L'UNICA ALTERNATIVA ALLA AERMACCHI OCCORRE RINNOVAMENTO

Il Sin.Pa. alla AERMACCHI si vuole impegnare per:

- prioritariamente attivare le procedure per il rinnovo delle RSU, da tempo scadute e quindi delegittimate a condurre le trattative per il contratto integrativo
- rivedere il premio di risultato premiando la professionalità dei lavoratori e garantendo loro di esprimersi in assemblea sulle richieste da portare e sui risultati ottenuti
- rivedere il meccanismo del "progetto ruoli". A nostro parere la commissione ha burocratizzato all'eccesso i passaggi di categoria sottoponendoli, di fatto al controllo della triplice sindacale (CGIL, CISL e UIL)
- garantire ai lavoratori maggiore informazione e trasparenza sull'operato delle RSU sia attraverso la comunicazione verbale che le informative scritte
- migliorare la sicurezza sul lavoro attraverso una più attenta applicazione del Testo Unico 81/2008 sulla sicurezza nei luoghi di lavoro
- la riduzione dei carichi di lavoro dove eccessivi

In generale il Sin.Pa. ritiene che i **Sindacati** debbano tornare a fare quello per i quali sono nati: tutelare i diritti dei lavoratori. Non devono essere banche, istituti finanziari, gestori di immensi patrimoni immobiliari, potentati economici e finanziari, 500.000 distacchi sindacali, privilegi, ecc. ecc.

Tra le battaglie che il Sin.Pa. conduce in difesa dei lavoratori del Nord primaria importanza ha l'ottenimento della **Contrattazione Regionale**: rendere la retribuzione diversa nelle varie aree del Paese non significa introdurre diversità di trattamento tra i lavoratori ma garantire ai lavoratori del Nord maggior potere di acquisto della busta paga. Il Nord è penalizzato da maggiori costi (affitti, generi alimentari, riscaldamento.....) e guadagna, grazie ai Contratti Collettivi Nazionali, come il Sud. Introdurre una contrattazione regionale con diversificazione delle retribuzioni in base al reale costo della vita significa ristabilire l'equilibrio retributivo.



Sindacato Padano - SIN. PA.

Segreteria Generale

Avere **Contratti collettivi di lavoro a livello regionale** non significa trattare i lavoratori in maniera diversa, ma avvicinare le realtà produttive alla contrattazione e quindi rendere ottimali le soluzioni contrattuali consentendo una miglior applicabilità del contratto a cui conseguono maggiore produttività e migliori condizioni di lavoro.

Occorrono anche **Fondi pensione regionali** perchè solo la regione può realmente tutelare i risparmi dei lavoratori e il loro futuro.

Attualmente abbiamo invece fondi pensione gestiti da CGIL CISL UIL e associazioni datoriali i quali "controllano" miliardi di euro l'anno (soldi dei lavoratori) e potranno con il sistema attuale garantire nel futuro solo dei rendimenti bassi. Il mercato insegna che solo la concorrenza può aumentare i rendimenti. Dando ai lavoratori la vera possibilità di scegliere tra fondi chiusi (gestiti dai sindacati e dai datori di lavoro) e fondi aperti (ed esempio quelli gestiti da banche e assicurazioni) si crea la concorrenza e i rendimenti dei fondi diventeranno competitivi.

Regionalizzazione della Previdenza e dell'Assistenza. Regionalizzare l'INPS non significa affamare i pensionati del Sud ma garantire ai lavoratori del Nord che i loro contributi non finiranno in milioni di false pensioni di invalidità ma serviranno per garantire una pensione dignitosa proporzionata all'entità dei versamenti effettuati. Trattenere i contributi sanitari nelle regioni di appartenenza non significa far morire il Sud ma assicurare che il Nord sopravviva e che nel Sud siano valorizzati gli impianti esistenti per dare anche al Meridione una adeguata assistenza sanitaria degna di un Paese civile.

Proseguire nella defiscalizzazione del lavoro straordinario perchè significa guadagnare di più senza gravare maggiormente sul datore di lavoro e quindi contenendo il costo del lavoro; significa consentire al datore di lavoro di effettuare molte lavorazioni in proprio contenendo l'impiego dei terzi e quindi salvaguardare la professionalità e la stabilità dei lavoratori.

prodotto in proprio – gennaio 2009